

ISTITUZIONE VILLA SMERALDI - MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA

Città Metropolitana di Bologna

PIANO PROGRAMMA DELLE ATTIVITA' ANNO 2026

PREMESSA

L'Istituzione Villa Smeraldi raccoglie un'eredità culturale di grande tradizione e prestigio con un patrimonio museale che si arricchisce progressivamente e con continuità grazie a lasciti e donazioni da parte di gente del territorio. È la testimonianza più significativa del patto che sottende al rapporto tra Museo e Comunità e di quanto nel sentire del territorio identità civica e museo siano strettamente correlati. Il termine stesso patrimonio indica un'eredità non cristallizzata ma continuamente reinvestita per favorire crescita, sviluppo e innovazione. Un museo che non esaurisce la sua funzione all'interno della propria realtà e in maniera avulsa dal contesto di appartenenza, ma dialoga con il territorio, proponendosi come punto di riferimento per la salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio sulla base di programmi integrati con più complessive dinamiche culturali.

Il Piano programma per l'anno 2026 prevede una progettualità attiva e pienamente integrata con le linee di indirizzo della Città metropolitana. Si porranno in essere progetti e interventi, nel rispetto delle specificità storiche dell'Istituzione, finalizzati ad alimentare l'attenzione e la partecipazione del pubblico attraverso la continuità dell'attività museale ed educativa e in sinergia con il territorio. L'Istituzione, attraverso il suo personale, si impegnerà a mantenere gli standard e a perseguire gli obiettivi di miglioramento previsti dai LUQ ministeriali, in linea con il Sistema Museale Regionale. Si potenzieranno le opportunità di valorizzazione turistica del Museo, così come la connessione con il sistema delle imprese, con particolare attenzione alla filiera agroalimentare.

CHI SIAMO	2
VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE COLLEZIONI PERMANENTI	4
Missione 1a - Ricerca, conservazione, esposizione	4
Missione 1b - Valorizzazione del complesso storico	5
Missione 1c - Valorizzazione del patrimonio attraverso l'arte contemporanea	6
MEDIAZIONE CULTURALE E SERVIZI EDUCATIVI	7
Missione 2.1 - Mediazione e attività educative	7
Missione 2.2 - Apprendimento permanente	8
WELFARE CULTURALE	9
Missione 3.1 - Promozione della salute e della coesione sociale	9
Missione 3.2 - Inserimento lavorativo	9
BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO	10
Missione 4.1 - Educazione ambientale, promozione, salvaguardia, studio del paesaggio	10
EVENTI E PROMOZIONE TURISTICA	12
Missione 5.1 - Eventi e iniziative	12
Missione 5.2 - Turismo sostenibile	12
CAPACITÀ DI FARE RETE	13
Missione 6.1 - Collaborazioni	13
CARTA DEI SERVIZI	15

CHI SIAMO

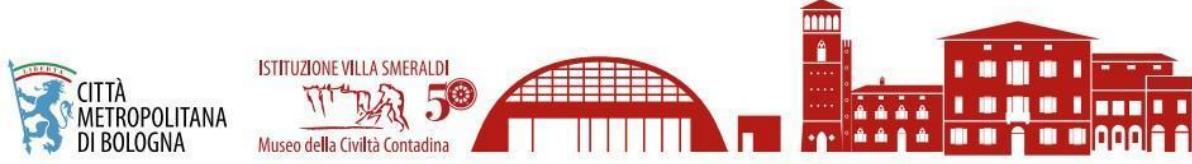
Il Museo della Civiltà Contadina nasce come **Museo di comunità**, negli anni Sessanta del XX secolo, per volere di contadini ed ex contadini che si riuniscono nell'Associazione Gruppo della Stadura, tutt'ora presente e attiva presso il Museo.

L'Istituzione Villa Smeraldi è stata costituita nel 1998 dalla Provincia di Bologna, ora Città metropolitana, e sostenuta dai Comuni di Bologna, Bentivoglio e Castel Maggiore. Gestisce il Museo della Civiltà Contadina e il complesso di edifici in cui ha sede.

Oltre a una collezione di circa 10.000 oggetti, parzialmente esposti nelle 10 sezioni tematiche, il Museo ospita una biblioteca specializzata, un ricco archivio fotografico, un'ampia sezione a cielo aperto e, al piano nobile di Villa Smeraldi, l'antico salone delle feste, oggi trasformato in luogo ideale per convegni ed eventi.

Museo non statale accreditato al Sistema Museale Regionale (SMR) della Regione Emilia-Romagna e automaticamente accreditato al Sistema museale nazionale ai sensi dell'art. 4 del DM 113/2018

Il Museo è luogo di ricerca, conservazione ed esposizione, offre occasioni, percorsi ed esperienze di studio, conoscenza e apprendimento del lavoro e della vita nelle campagne tra Ottocento e Novecento. Tutela e valorizza il patrimonio, frutto di costanti donazioni, e si attiva per riattualizzare in chiave contemporanea e creativa i temi legati alla cultura contadina. Svolge attività educative, formative e di mediazione al fine di rendere il Patrimonio accessibile a tutte le tipologie di pubblico, in un'ottica di accesso democratico alla conoscenza. Valorizza la diversità culturale e si attiva affinché chiunque, da solo o collettivamente, possa trarre beneficio dall'eredità culturale e contribuire al suo arricchimento come indicato nella Convenzione di Faro.



PIANO PROGRAMMA 2026

Ambito 1

VALORIZZAZIONE E TUTELA DELLE COLLEZIONI PERMANENTI

Missione 1a - Ricerca, conservazione, esposizione

Il Museo è luogo di ricerca, conservazione ed esposizione delle testimonianze materiali e immateriali della civiltà contadina e dell'artigianato della pianura bolognese. Promuove la partecipazione a tali attività di esperti, studenti, ricercatori e operatori di Servizio Civile garantendo un approccio multidisciplinare e lo scambio intergenerazionale e interculturale.

Azioni:

- valorizzazione, cura e implementazione degli allestimenti museali
- riordino dei depositi secondo il metodo RE-ORG promosso da ICCROM (Centro internazionale di studi per la conservazione ed il restauro dei beni culturali) volto ad applicare, nel riordino dei depositi museali, un metodo standard per la conservazione e fruizione del Patrimonio.
- raccolta e studio delle nuove proposte di donazione
- valorizzazione della biblioteca
- valorizzazione dell'archivio fotografico e multimediale: riordino e ricerca dei fondi donazioni foto storiche, Storia dell'ass.ne Gruppo della Stadura, Storia del Museo
- interventi di manutenzione, salvaguardia e gestione del patrimonio restituito da Grand Tour
- valorizzazione lascito Denis Gavina
- digitalizzazione del patrimonio
- ricognizione inventariale secondo le linee guida del programma formativo "Musei in corso"
- raccolta di nuove testimonianze orali con il coinvolgimento di operatori del servizio civile
- valorizzazione della storia del Museo
- valorizzazione delle DE.CO. e del Museo come luogo delle tradizioni rispetto ai linguaggi artistici e artigianali.
- realizzazione di rievocazioni storiche e dimostrazioni artigianali, in collaborazione con l'Associazione Gruppo della Stadura
- valorizzazione del dialetto

- rinnovamento spazi dedicati al laboratorio didattico “*Dal Grano al Pane*”

Missione 1b - Valorizzazione del complesso storico

Il Museo tutela e valorizza in un’ottica di sostenibilità l’intero complesso storico e architettonico in cui è inserito, con una particolare attenzione al parco romantico e alle tante fasi storiche che l’hanno caratterizzato.

Azioni:

- tutela (in collaborazione con il settore Edilizia della Città metropolitana di Bologna) e valorizzazione della struttura architettonica e del parco storico, anche attraverso visite guidate tematiche, organizzate in sinergia con eXtraBo.
- riordino e riallestimento della “Casa del Fabbro” e delle tensostrutture “Grandi macchine” recentemente ristrutturate.
- cura del parco pubblico di Villa Smeraldi che, ogni anno, accoglie migliaia di cittadini e turisti che utilizzano questo “polmone verde” per momenti di svago, attività fisica e convivialità
- nel periodo primaverile ed estivo il Museo organizza corsi di ballo tradizionale e concerti dal vivo, per valorizzare la storica pista da ballo “Incanto Verde” con l’annesso chiosco ristrutturato nel 2025 grazie ai fondi della Città metropolitana.
- collaborazione con il Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi strumentali - Servizio Provveditorato e Patrimonio – per attività specifiche sul patrimonio anche mobiliare della Villa e Servizio sistemi informativi per il supporto alla digitalizzazione dell’Istituzione.
- riqualificazione volta alla sostenibilità ambientale e all’innovazione sociale degli edifici dell’istituzione

Negli ultimi anni, l’azione di riqualificazione energetica e strutturale del complesso museale di Villa Smeraldi è stata amplissima grazie all’utilizzo di un finanziamento dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC), a Fondi regionali per ristrutturazioni post-terremoto e a fondi direttamente investiti dalla Città metropolitana, nonché ad alcuni contributi specifici del Comune di Bentivoglio.

Azioni previste:

- riqualificazione del complesso monumentale dell’Istituzione, realizzato grazie al grande lavoro del Servizio Edilizia istituzionale - Area Servizi territoriali metropolitani - a cui è affidato il lavoro di riqualificazione e manutenzione straordinaria e ordinaria. Gli ambienti, grazie agli interventi effettuati, rispondono sempre meglio alle esigenze di accoglienza e ospitalità, anche di eventi, iniziative e convegni di soggetti esterni, pubblici e privati.

- collaborazione con il Settore strutture tecnologiche, comunicazione e servizi strumentali - Servizio Provveditorato e Patrimonio – per attività specifiche sul patrimonio anche mobiliare della Villa e Servizio sistemi informativi per il supporto alla digitalizzazione dell’Istituzione.
- attività di ricerca di fondi volti alla ulteriore riqualificazione del complesso museale a fini di sostenibilità ambientale e di innovazione sociale, con priorità alla riqualificazione della vecchia locanda a fini di accoglienza culturale e turistica per il complesso museale, ma anche del territorio.
- Continuerà il lavoro volto alla realizzazione di una nuova segnaletica esterna al fine di rendere l’esperienza più accessibile e piacevole. Con la nuova pannellistica si punta a valorizzare: le strutture architettoniche, il patrimonio esposto, il percorso museale e i servizi per il visitatore.

Missione 1c - Valorizzazione del patrimonio attraverso l’arte contemporanea

Il Museo si attiva per riattualizzare in chiave **contemporanea** e creativa i temi legati alla cultura contadina, mantenendo la sua identità di museo del territorio, dialogando con il contesto socio-economico in cui si trova e offrendo occasioni per acquisire strumenti adeguati all’interpretazione dei cambiamenti del presente.

Azioni:

- progetto di valorizzazione e rilettura del patrimonio demoetnoantropologico, paesaggistico e architettonico attraverso l’**arte contemporanea**, in collaborazione con l’Accademia di Belle Arti di Bologna, corso Decorazione per l’Architettura
- workshop tenuti da artisti contemporanei
- valorizzazione del parco artistico del Museo
- Stampa del catalogo dedicato al Progetto Patrimonio dell’ABABO al Museo
- partecipazione ad Art City Bologna con una selezione di artisti che hanno partecipato alla mostra Risonanze 2025 e presentazione del catalogo del progetto Patrimonio, in collaborazione con Accademia di Belle Arti Bologna
- residenza
- mostre temporanee tematiche

Ambito 2

MEDIAZIONE CULTURALE E SERVIZI EDUCATIVI

Missione 2.1 - Mediazione e attività educative

Il Museo svolge attività educative, formative e di mediazione al fine di rendere il Patrimonio accessibile a tutte le tipologie di pubblico.

La proposta educativa, eccellenza dei servizi Museali, coordinata dalla Responsabile dei Servizi Educativi e della mediazione, in collaborazione con l'Ass.ne Gruppo della Stadura, si avvale di personale qualificato e si basa su visite guidate, laboratori, visite animate, ideate e adattate negli anni dal Museo, che ne detiene la proprietà scientifica, per scuole di ogni ordine e grado.

Azioni:

- ideazione e progettazione di attività educative per le scuole di ogni ordine e grado, gruppi non scolastici e famiglie;
- iniziative e approfondimenti di alcuni temi specifici della collezione con focus mirati, anche in collaborazioni con altri Enti, Musei, Istituzioni e Associazioni del territorio;
- ideazione e progettazione di laboratori e visite guidate da programmare anche in occasione di eventi presso Villa Smeraldi e Museo della Civiltà Contadina;
- incrementazione di progetti educativi trasversali ed eventi interdisciplinari;
- incrementazione di progetti formativi con ragazzi con disabilità cognitiva e/o motoria, in collaborazione con cooperativa sociali del territorio;
- comunicazione e promozione delle attività didattiche sui canali social e in occasione degli open day per insegnanti;
- potenziamento di dinamiche collaborative con le varie realtà locali a fini didattici;
- ideazione e progettazione di centri estivi, anche con carattere esclusivo, sul modello di quello realizzato per MARPOSS nel 2024 e 2025
- se necessario, proposta di attività di didattica a distanza e realizzazione contenuti multimediali per i canali social del Museo;
- potenziamento del progetto “Museo da Asporto”, lezioni dimostrative da svolgere direttamente negli istituti scolastici;
- percorsi per l'apprendimento permanente e riattivazione della storica scuola di tessitura
- Unità Didattiche di Apprendimento (UDA), progetti di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento) o di educazione civica, rivolti alle scuole secondarie di secondo grado e laboratori per studenti universitari

che, a partire dalle collezioni museali, facciano riflettere sui temi della parità di genere, della sostenibilità, dell'inclusione e permettano approfondimenti storici che stimolino l'interesse delle nuove generazioni.

- verranno riproposti i laboratori "Spazio Cinni" che, dal 2022, affrontano gli obiettivi dell'Agenda 2030, attraverso attività rivolte ai bambini e alle bambine dai 3 anni in su.
- realizzazione di materiale didattico innovativo, ricco di attività, con lo scopo di accompagnare anche i visitatori più piccoli all'interno delle sezioni del Museo

Missione 2.2 - Apprendimento permanente

Il Museo offre occasioni, percorsi ed esperienze di studio, conoscenza e apprendimento permanente, in connessione con la rete metropolitana per l'apprendimento permanente - ReMAP

Azioni:

- attivazione dell'Atelier Trame Tinte D'Arte in collaborazione con l'Associazione Gruppo della Stadura e realizzazione di corsi volti all'apprendimento permanente (tessitura, cesteria, merletto Aemilia Ars, ricamo contemporaneo ecc)
- attività interculturali di confronto e valorizzazione della diversità culturale
- attività di formazione permanente per giovani adulti e adulti, legate alle tematiche della biodiversità, natura e sana alimentazione
- pubblicazione di ricerche e approfondimenti tematici, gratuiti e accessibili a tutti, sul periodico *"Dal Contado"*
- incontri tematici con professionisti che trasmettono la cultura della salute e del benessere psicofisico, in proseguimento al progetto "DIREZIONE SALUTE" realizzato nel 2024,e nel 2025 a cura di BenMiVoglio ASD.

Ambito 3

WELFARE CULTURALE

Missione 3.1 - Promozione del benessere e della coesione sociale

L'Arte e la Cultura sono importanti risorse per la cura, la promozione della salute e la costruzione di equità e di qualità sociale. Il museo opera in questa direzione, anche alla luce del rapporto OMS 2019. Il Museo, in linea con le azioni della Città metropolitana, valorizza la diversità culturale e si attiva affinché chiunque, da solo o collettivamente, possa trarre beneficio dall'eredità culturale e contribuire al suo arricchimento come indicato nella Convenzione di Faro. Il Museo promuove la **coesione sociale** e la crescita culturale attraverso il dialogo intergenerazionale e interculturale

Azioni:

- valorizzazione del dialogo intergenerazionale e interculturale volto alla condivisione di competenze
- organizzazione di incontri di comunità volti alla socialità e alla condivisione di saperi mettendo a valore le abilità e il contributo di tutti/e
- attività volte all'implementazione dell'accessibilità, attraverso nuovi percorsi esperienziali volti all'abbattimento delle barriere cognitive e sensoriali, coadiuvate dagli strumenti della AI
- percorsi volti al coinvolgimento di categorie fragili e in particolare anziani e persone con disabilità
- percorsi di attività fisica nel parco e negli spazi museali, per favorire il benessere psicofisico e l'invecchiamento attivo
- personalizzazione dell'esperienza museale, per raggiungere le esigenze dei singoli visitatori e visitatrici

Missione 3.2 - Inserimento lavorativo

Il Museo è orientato ad affidare la gestione di alcune attività a soggetti che favoriscono l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, con evidenti benefici all'intera comunità.

La gestione della Locanda "Smeraldi", la realizzazione di attività di valorizzazione del complesso museale "Villa Smeraldi" e la gestione integrata dei servizi di assistenza culturale, didattica, di ospitalità per il pubblico, oltre ai servizi di biglietteria e di pulizia degli

spazi museali, del parco e del Pomario a una cooperativa sociale di tipo A+B che garantisca l'inclusione lavorativa di persone svantaggiate.

Tale azione, che rappresenta una scelta dell'Istituzione, su indirizzo della Città metropolitana di Bologna e del Comitato interistituzionale [3], verrà mantenuta anche nell'anno 2026 con una particolare attenzione alla gestione del nuovo edificio destinato alla ristorazione.

Ambito 4

BIODIVERSITÀ E PAESAGGIO

Missione 4.1 - Educazione ambientale, promozione, salvaguardia, studio del paesaggio

Il Museo attraverso la sua sezione a cielo aperto, promuove la conoscenza e la salvaguardia della **biodiversità e l'educazione ambientale**

Azioni:

- realizzazione del campo didattico e orto
- mantenendo l'obiettivo di sensibilizzare gli studenti a temi come l'agricoltura sostenibile, l'ambiente, l'abbigliamento e l'alimentazione, proseguono i laboratori e le iniziative di conoscenza della coltivazione della canapa, che rappresenta un capitolo importante della storia del nostro territorio. Insieme alle scuole e ai bambini del centro estivo, proseguiranno inoltre le attività nell'orto che viene coltivato insieme ai bambini e ai ragazzi con finalità didattiche.
- in collaborazione con Trame Tinte d'Arte, l'atelier promosso dall'Associazione Gruppo della Stadura e ospitato presso il Museo che si avvale di esperte tessili impegnate nella valorizzazione del patrimonio storico e nella rilettura in chiave contemporanea delle tecniche legate alle fibre tessili) verrà ampliato e valorizzato il giardino tintorio e saranno organizzati laboratori e iniziative specifiche sul tema.
- proseguirà la valorizzazione del Pomario in collaborazione con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna, attraverso la Convenzione di collaborazione tecnico-scientifica finalizzata alla Conservazione e alla valorizzazione delle antiche varietà conservate nel pomario[2] e, nello specifico, con il Settore di miglioramento genetico e biodiversità delle piante da frutto sotto la responsabilità del Prof. Stefano Tartarini. Sono previste attività di ricerca, didattica e

- divulgazione, sperimentazioni di campo, attività divulgative rivolte alla promozione e valorizzazione di antiche varietà locali
- proseguirà la collaborazione con il Servizio fitosanitario – Direzione Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia Romagna in virtù dell'Accordo attuativo fra la Regione Emilia-Romagna e la Città metropolitana di Bologna in materia di agricoltura e di agroalimentare, in attuazione dell'art. 8 dell'Intesa Generale Quadro stipulata ai sensi della L.R. n. 13/2015.
 - Il Museo è sede dell'Osservatorio Locale del paesaggio dell'Unione Reno Galliera con cui collabora per la realizzazione di iniziative di sensibilizzazione sulla tutela e la valorizzazione del paesaggio, con un'attenzione particolare verso la biodiversità del parco storico di Villa Smeraldi e i maceri del territorio, analizzato per le loro caratteristiche storiche e botaniche.

Ambito 5

EVENTI E PROMOZIONE TURISTICA

Missione 5.1 - Eventi e iniziative

Il Museo organizza eventi e iniziative per valorizzare e comunicare l'Istituzione e il patrimonio

Azioni:

- Partecipazione ad Art City Bologna
 - Festa della donna - 7 marzo - *Il filo che unisce: dalla dote contadina al deposito museale*
 - Pasquetta - Evento di valorizzazione della De.Co. Filuzzi e attività domenicali (Corso di balli filuzziani all'Incanto Verde)
 - Progettazione di un percorso di valorizzazione sul tema della rigenerazione del territorio rurale
 - Attività di valorizzazione del lascito Denis Gavina (mostra fotografica e istituzione di un premio di ricerca)
 - Iniziative di valorizzazione della figura di Giuseppe Morandi, in collaborazione con associazioni del territorio
 - Mostre d'arte di artisti locali, negli spazi espositivi di Villa Smeraldi
 - Pianificazione di un percorso per la creazione di un dialogo tra patrimonio archeologico e demoetnoantropologico, in collaborazione con Enti e associazioni del territorio
 - Adesione al progetto Onfoods in Prehistory (La civiltà contadina: le origini nella preistoria e l'eredità di un'agricoltura sostenibile), coordinato dal Professor Maurizio Cattani dell'Alma Mater Studiorum di Bologna (avvio Festa Semina 2025)
- organizzazione eventi come "Open Day del Gusto" Festa della trebbiatura, della semina e dei sapori e artigiani del Natale, Festa della disabilità, (con rievocazioni storiche e mercati contadini a km zero), Festa della canapa, Festa di San Martino, Festa di Sant'Antonio e mostre temporanee tematiche.
- pianificazione, con il contributo dell'Ufficio Stampa della Città metropolitana, di nuove strategie di comunicazione e promozione del patrimonio museale e delle iniziative programmate, con il triplice obiettivo di rafforzare l'immagine esterna dell'Istituzione verso i diversi pubblici, favorire maggiore integrazione, coordinamento ed efficacia

della comunicazione e potenziare il sistema di relazioni con i più significativi soggetti culturali pubblici e privati del territorio metropolitano

- in collaborazione con l'Atelier Trame Tinte d'Arte ed altri soggetti, verrà ampliata l'offerta di prodotti di merchandising del Museo, con una particolare attenzione alla proposta per i bambini, da sempre target principale del Museo. Proseguirà la collaborazione con lo spazio eXtraBo, sito in Piazza Nettuno, per l'allestimento di vetrine tematiche e la vendita di merchandising del Museo.
- aggiornamento costante della comunicazione degli eventi e del patrimonio del museo, attraverso i canali social come Facebook e Instagram
- implementazione del canale YouTube del Museo, con i video storici, interviste e nuovi contenuti.

Missione 5.2 - Turismo sostenibile

Il Museo promuove il turismo sostenibile, dialogando con il territorio metropolitano e con l' Osservatorio Locale del Paesaggio, di cui è sede, per sensibilizzare e accrescere la consapevolezza delle comunità locali sui temi della tutela e valorizzazione del paesaggio, in attuazione della Convenzione Europea del Paesaggio

Azioni:

- sviluppo di itinerari turistici lungo la ciclovia del Navile, in collaborazione con il noleggio bici "AnimaBike" e con la Locanda Smeraldi (ristorazione a km zero)
- tour di valorizzazione del complesso museale e dei suoi eventi in collaborazione con eXtraBo/ Sustenia s.r.l. e Fondazione Bologna Welcome.

Ambito 6

CAPACITÀ DI FARE RETE

Missione 6.1 - Collaborazioni

Il Museo valorizza le collaborazioni con altri settori della Città metropolitana, altri enti pubblici, associazioni del territorio.

Azioni:

- iscrizione a ICOM
- partecipazione alle iniziative formative e di confronto proposte dalla Regione Emilia Romagna, dalla Fondazione Scuola dei Beni e delle Attività Culturali, dal Ministero e di altri enti di formazione;
- partecipazione al Tavolo metropolitano in materia di Cultura
- partecipazione e coordinamento del Tavolo per la Democrazia Alimentare, inserito nel primo asse strategico della Politica Alimentare Urbana e Metropolitana (PAUM)
- promozione di progetti e attività di rete con altri Musei e enti culturali (ad esempio Museo del Patrimonio Industriale, e in generale musei civici del Comune di Bologna e altri musei del territorio metropolitano, Polo culturale del Comune di Bentivoglio e Unione Reno Galliera, MAF e in generale musei demoetnoantropologici)
- collaborazioni specifiche con il Comune di Castel Maggiore, il Comune di Bentivoglio e l'Unione Reno Galliera, sugli archivi e sul Fondo Denis Gavina, sull'arte contemporanea, sull'artigianato, sulla memoria del territorio, sul patrimonio archeologico e della tradizione del territorio. (Alcuni esempi e spunti: lavoro di valorizzazione sul patrimonio dell'architetto Cremonini di Castel Maggiore, valorizzazione della Filuzzi, del ballo e della socialità in collegamento con la Sala Arlecchino, valorizzazione dell'artigianato e in particolare del ricamo - punto antico - valorizzazione della Raviola di Trebbo di Reno, valorizzazione dei depositi archeologici)

CARTA DEI SERVIZI

Il Museo offre:

- **spazi espositivi articolati su tre edifici e una sezione all'aperto**
(pomario, orto, campi)
- **Villa e parco storici**
- **laboratori didattici**
- **itinerari turistici sul territorio**
- **corsi di formazione**
- **archivio fotografico** (accessibile su prenotazione)
- **biblioteca** (accessibile su prenotazione)
- **sale convegni ed eventi**
- **punto ristoro**

